

I FRANCOBOLLI PIACCONO AI SERVIZI SEGRETI

**L'OPERAZIONE
WASSERWELLE
E L'EMISSIONE
PER HANS FRANK**

Domitilla D'Angelo



Durante la seconda guerra mondiale entrambi gli schieramenti strumentalizzarono i francobolli per scopi propagandistici.

Lo dimostrano due operazioni segrete:

a cosa servivano le emissioni che i prigionieri ebrei dovevano contraffare nel campo di concentramento di Sachsenhausen?

chi voleva i francobolli per il governatore generale della Polonia

Hans Frank?



L'OPERAZIONE WASSERWELLE

Fra il 1943 e il 1945 Heinrich Himmler organizzò una grossa operazione di falsificazione di francobolli, Hitler la strumentalizzò per propaganda, una squadra di detenuti ebrei del lager di Sachsenhausen la realizzò.

I falsari colpirono soprattutto tre serie britanniche inserendo nelle vignette elementi estranei, come la stella di David, la falce e il martello, il volto di Stalin. Solo negli anni Settanta uno dei sopravvissuti, Adolf Burger, raccontò i dettagli.

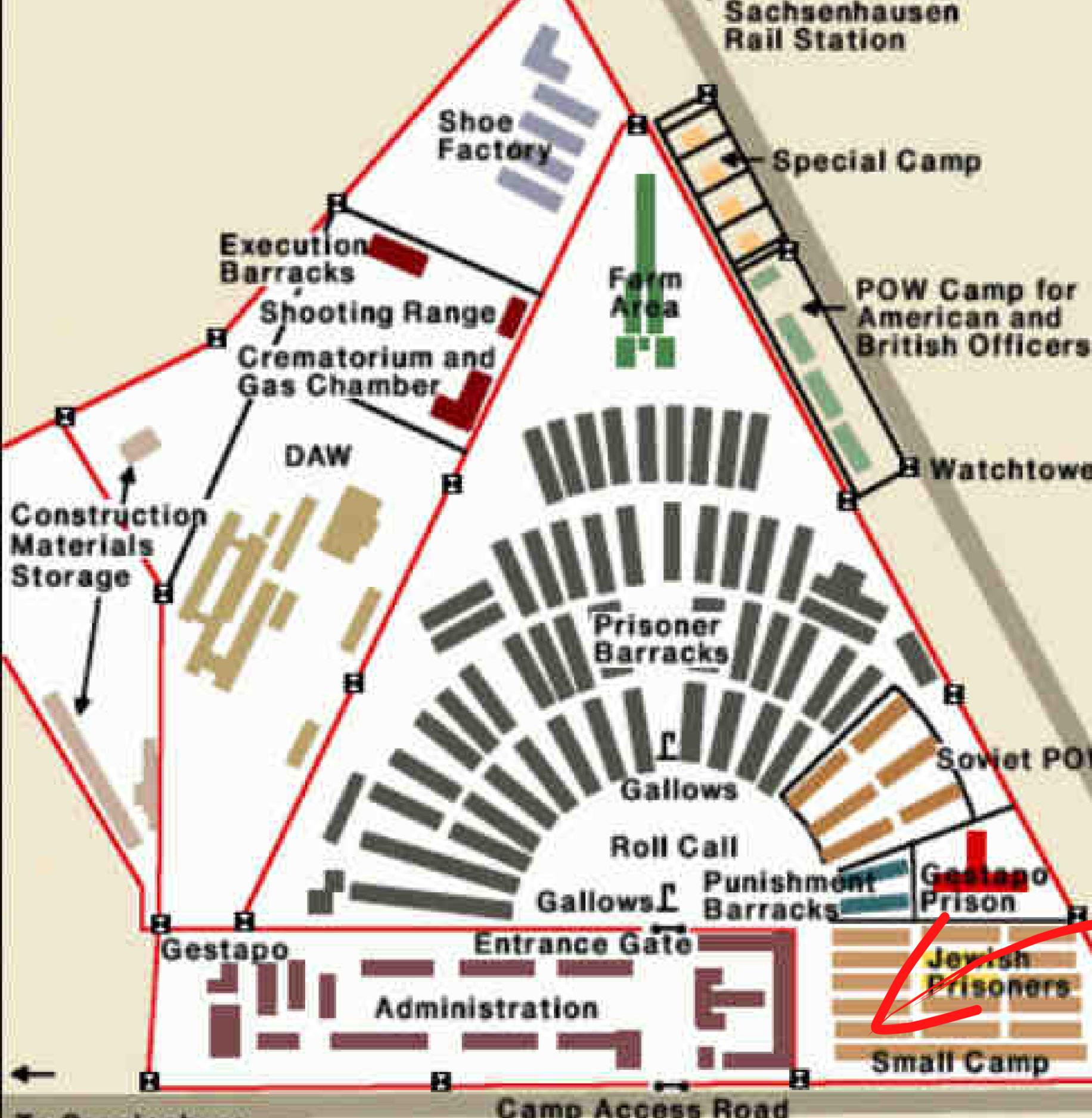


Campi di sterminio
Succursali dei campi principali
Capitali



Nel 1942 un telegramma ordinava ai comandanti dei lager tedeschi di reclutare i prigionieri ebrei con competenze grafiche, tipografiche e fotografiche e trasferirli nel campo di Sachsenhausen, alle porte di Berlino.

Cominciò così la cosiddetta 'operazione Bernhard'. Obiettivo: distruggere le economie britannica e statunitense attraverso l'immissione massiccia di banconote false.



Furono cooptati nel cosiddetto "kommando falsari" 142 prigionieri ebrei, talentuosi incisori e disegnatori, specialisti della produzione di cartevalori. Scampati alla morte negli altri campi, ricevevano cibo a sufficienza, vestiti, letti comodi.

Per mesi sarebbero vissuti isolati dentro due baracche che nascondevano un'officina per contraffare documenti, banconote e francobolli.

La segretezza della loro operazione era anche la loro condanna a morte.

I blocchi 18 e 19



Le baracche 18 e 19 del campo di Sachsenhausen, alle porte di Berlino, erano fuori dalla giurisdizione del comandante del lager.

Entrare in contatto con gli uomini del "Kommando T" significava l'immediata esecuzione.

I tetti dei blocchi 18 e 19 erano coperti di filo spinato, uno strato di calce sigillava le finestre.

Una guarnigione di SS presidiava costantemente i deportati che vi lavoravano.



I camion che arrivavano fin sulla soglia delle baracche portavano via casse, sempre protette da potenti scorte armate.



L'SS sturmbannführer Bernhard Krüger (Riesa 1904 - Amburgo 1989) a capo dell'unità VI F 4a del Ministero della sicurezza del Reich, era il responsabile del Kommando T, che operava nelle baracche 18 e 19 del lager di Sachsenhausen. L'operazione segreta, che prevedeva anche, ma non solo, la falsificazione di cartevalori britanniche, prendeva il nome dal suo responsabile.



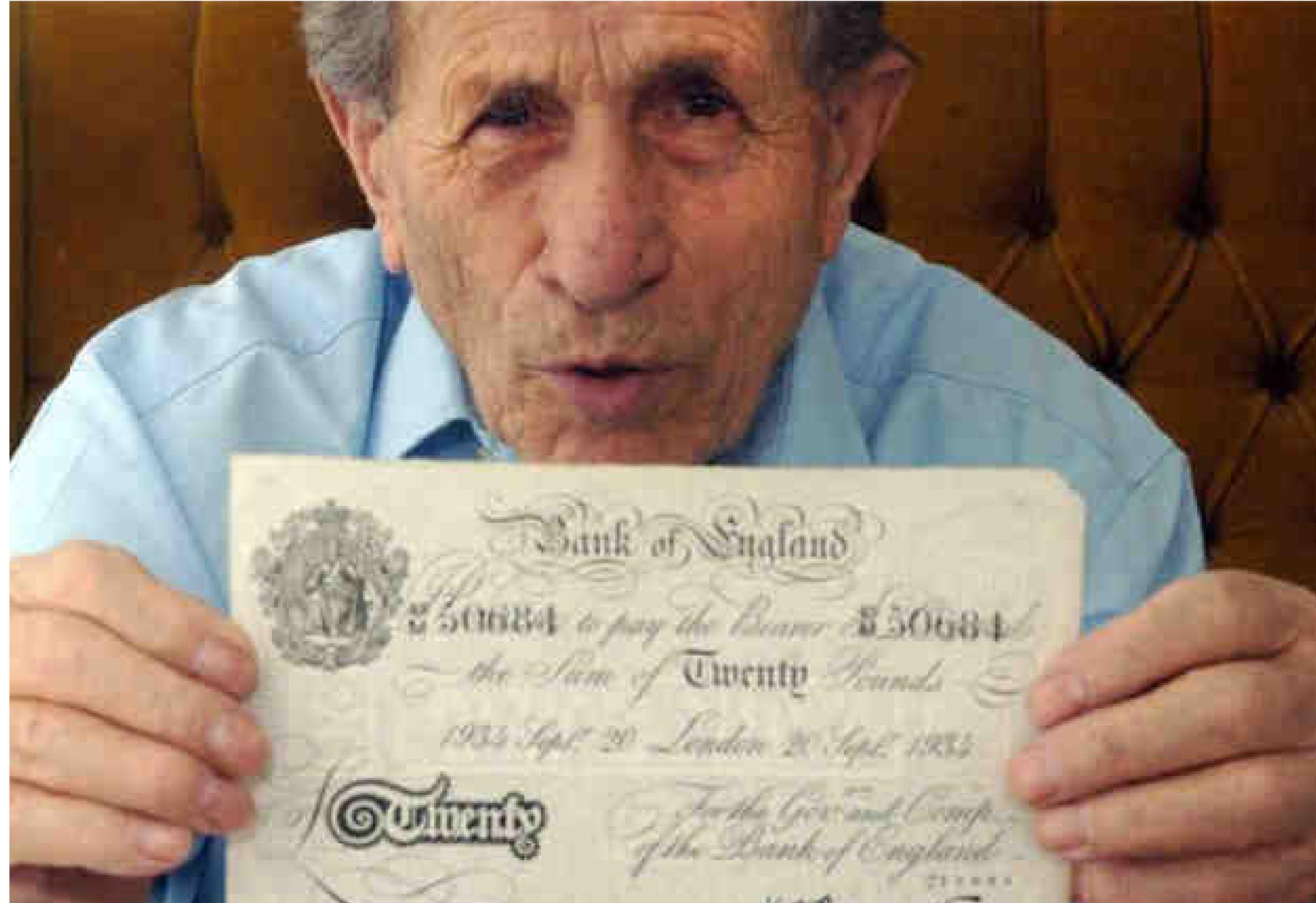
Adolf Burger
(Veľká Lomnica 1916 -
Praga 2016), tipografo
ebreo slovacco.

A 25 anni fu arrestato,
insieme alla moglie,
mentre fabbricava
documenti falsi per far
far espatriare gli ebrei.

Fu deportato a Auschwitz
(numero 64401) e poi
a Birkenau, dove
contrasse il tifo.

Arrivò a Sachsenhausen
dopo tre settimane di
quarantena.

Il 6 maggio 1945 fu liberato a Ebensee, un sottocampo
di Mathausen, in Austria, dove le SS lo avevano trasferito
insieme alle casse di cartevalori false.





Adolf Burger raccontò l'operazione segreta condotta nel lager di Sachsenhausen per la prima volta nel 1945, in una serie di appunti pubblicati con il titolo "Číslo 64401 mluví" ('Il numero 64401 racconta').

Quel memoriale divenne la traccia per un'opera editoriale più completa, uscita negli anni Settanta.

Nel 1983 è stata tradotta in italiano con il titolo "L'officina del diavolo"





"Il falsario. Operazione Bernhard" è il film del 2007 diretto da Stefan Ruzowitzky vincitore del premio Oscar 2008 come miglior film straniero.

La trama racconta l'operazione Bernhard sulla base del memoriale di Burger.

Il protagonista non è Burger ma il falsario russo Salomon Smolianoff.

Il personaggio di Burger, interpretato dall'attore tedesco August Diehl, è uno dei due soli prigionieri del film con un nome storicamente autentico.





L'operazione Wasserwelle nacque dal desiderio di rappresaglia del Reichsführer delle SS, Heinrich Himmler, in risposta alla falsificazione da parte dei servizi segreti britannici del francobollo con il suo ritratto, come a suggerire, nel 1943, la sua disponibilità a subentrare a Hitler al vertice del Reich.



Il francobollo per il giubileo d'argento
il re Giorgio V



e la falsificazione.



I tagli più bassi della serie ordinaria britannica furono modificati in modo solo leggero per rispettare il volto del sovrano, re Giorgio VI.



La serie per l'incoronazione di Giorgio VI



e la falsificazione.



Il bozzetto del falso francobollo e del falso annullo
approvati da Heinrich Himmler nell'estate 1944,
come l'indicazione manoscritta di Bernhard Krüger evidenzia.



Le azioni di contraffazione coinvolsero anche gli annulli:
quello predisposto per i francobolli era simile a quelli in uso a Londra.
Nel testo modificato compariva però la scritta London 6 Jun 44 Special stamp,
un'allusione allo sbarco in Normandia. Al centro, l'enigmatica sigla AAAO.



AAAO
BUT WHO
WILL RETURN
?
AAAO
COME ON
GERMANY
EXPECTS YOU
!

AAA O
ON
ORDER
OF
STALIN
!
AAA O
ENGLAND
HAS LOST
THE WAR

AAA O
ENGLAND
BLEEDS
ON THE ORDER
OF MOSCOW
AAA O
A MILITARY
ADVENTURE
!

Il colonnello Paddy Flynn, comandante del 39° reggimento di fanteria.



Furono falsificate anche le sovrastampe. Una tipologia elencava i nomi di località pesantemente colpite dai bombardamenti anglo-americani; altre richiamavano parole come bolscevismo, capitalismo e giudaismo; altre ancora incolpavano il re di aver messo l'impero coloniale in liquidazione; una conteneva la misteriosa sigla AAAO.



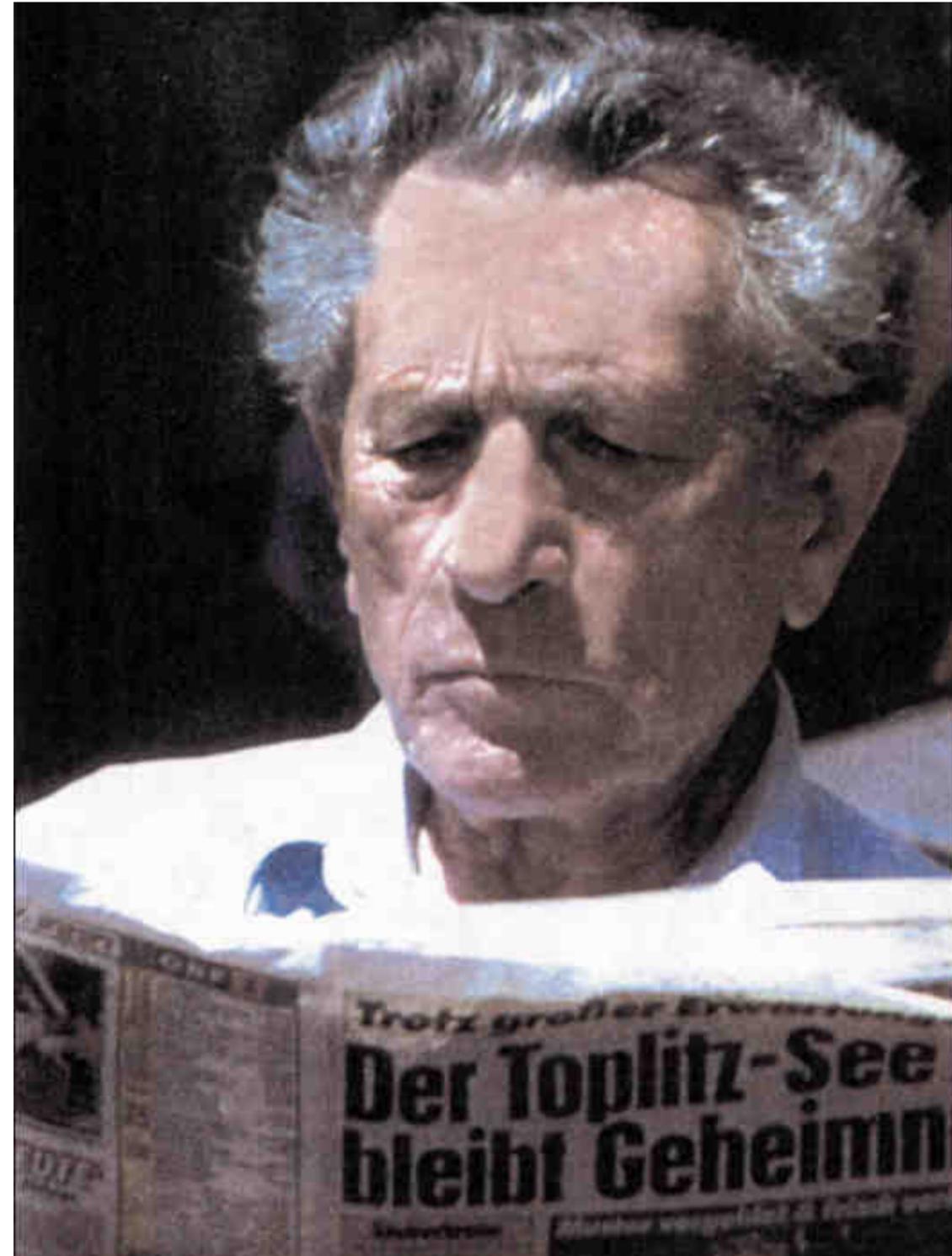


Fritz Schwend
(Böckingen 1906 - Lima 1980)
era sturmbannführer delle SS,
disattese le aspettative di Himmler
nello smercio dei falsi francobolli.



Walther Friedrich Schellenberg
(Saarbrücken 1910 - Torino 1952) era un alto
funzionario della Gestapo. Su sollecitazione
di Himmler intervenne per favorire
la commercializzazione dei falsi francobolli.





Intervistato nel 2009, Adolf Burger raccontò di aver voluto testimoniare questi eventi perché «ciò che è accaduto non sia mai dimenticato». E poi aggiunse: «I nazisti esistono ancora».



L'EMISSIONE PER HANS FRANK

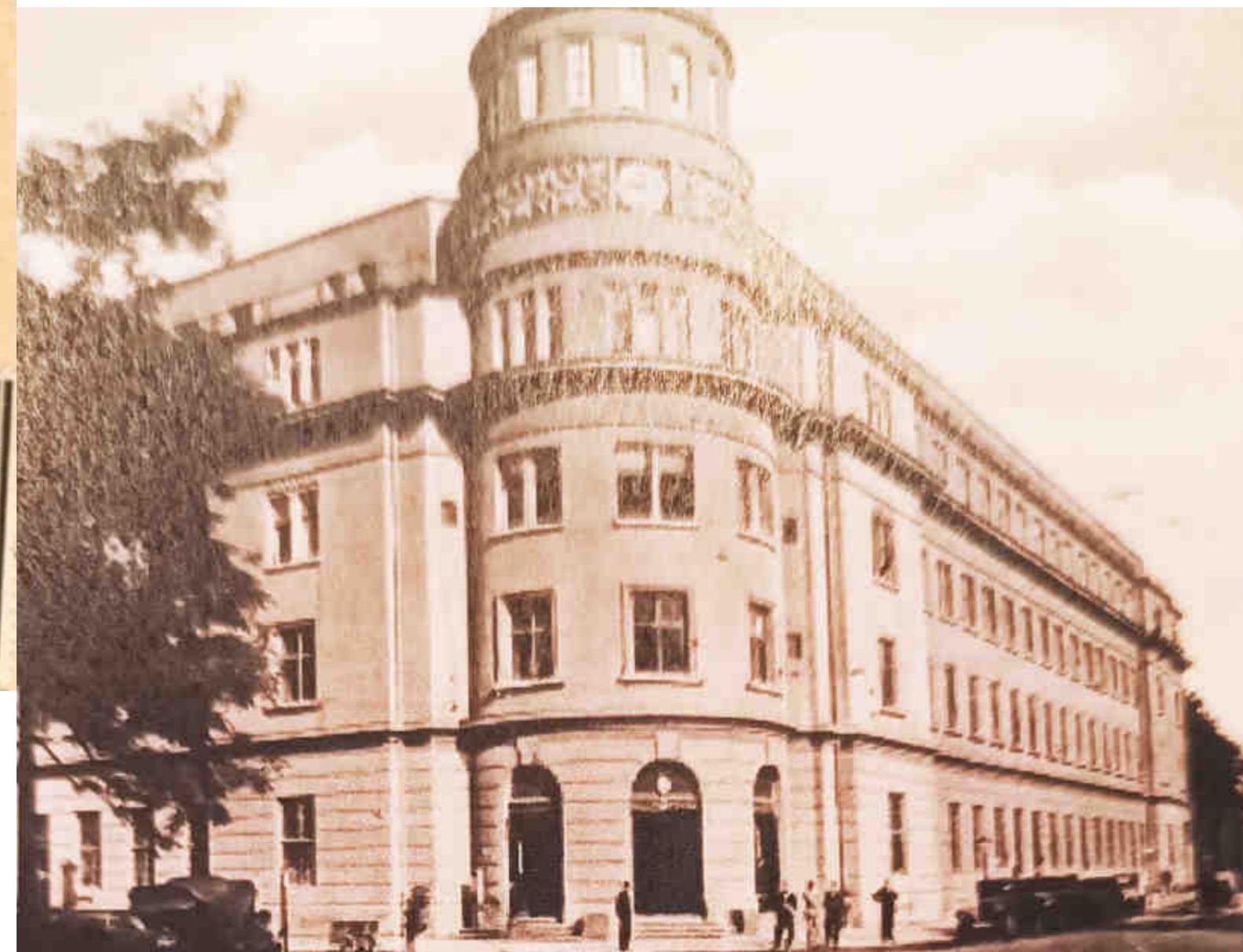
Nella primavera 1943 nei territori polacchi occupati dai tedeschi comparvero buste affrancate con un francobollo celebrativo del governatore generale Hans Frank.

I servizi segreti del Reich si mobilitarono per scoprire chi fosse l'autore dell'ambigua emissione. La responsabilità sarebbe stata rivelata definitivamente solo trent'anni dopo.

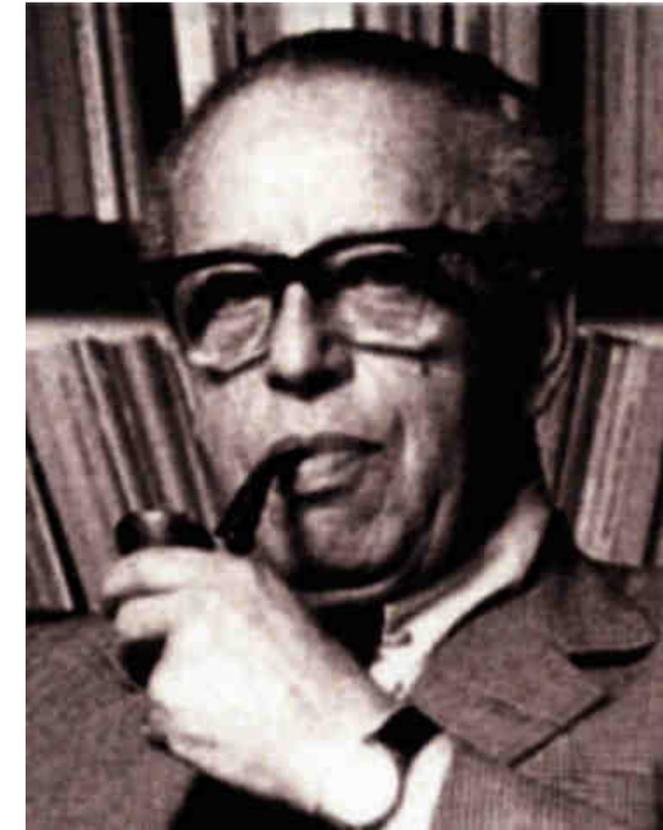


Hans Frank (Karlsruhe 1900 - Norimberga 1946) era amico di Hitler, suo avvocato personale dal 1928, ministro della giustizia dal 1933.

Divenne governatore della Polonia subito dopo l'invasione: la sua amministrazione fu efferata. Con Himmler aveva un rapporto di grande rivalità.



Una delle lettere affrancate con un falso francobollo che ritraeva il governatore generale della polonia Hans Frank. La Gestapo mobilitò il servizio postale centrale (nella foto la sede a Cracovia), per intercettare le buste.

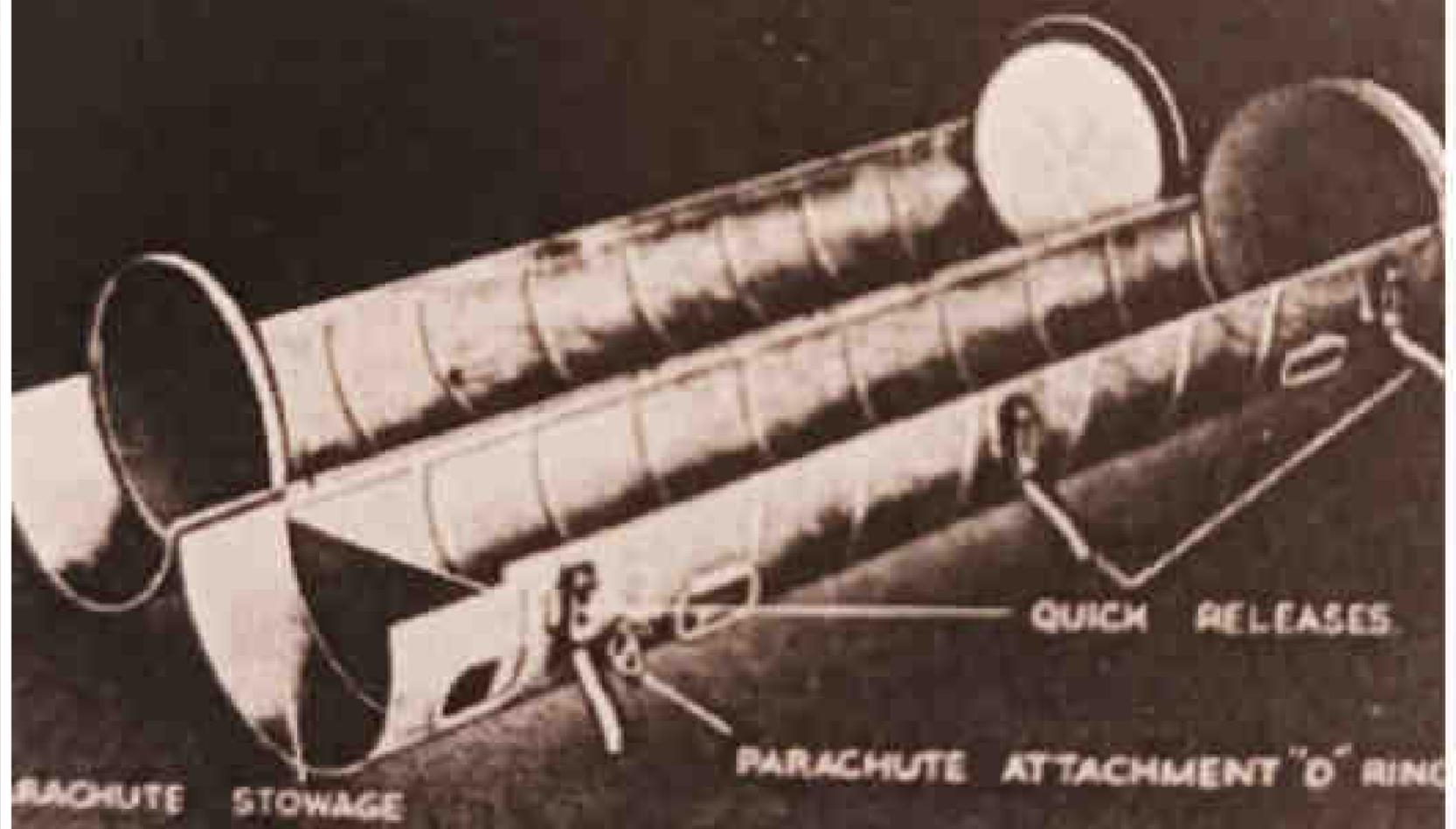
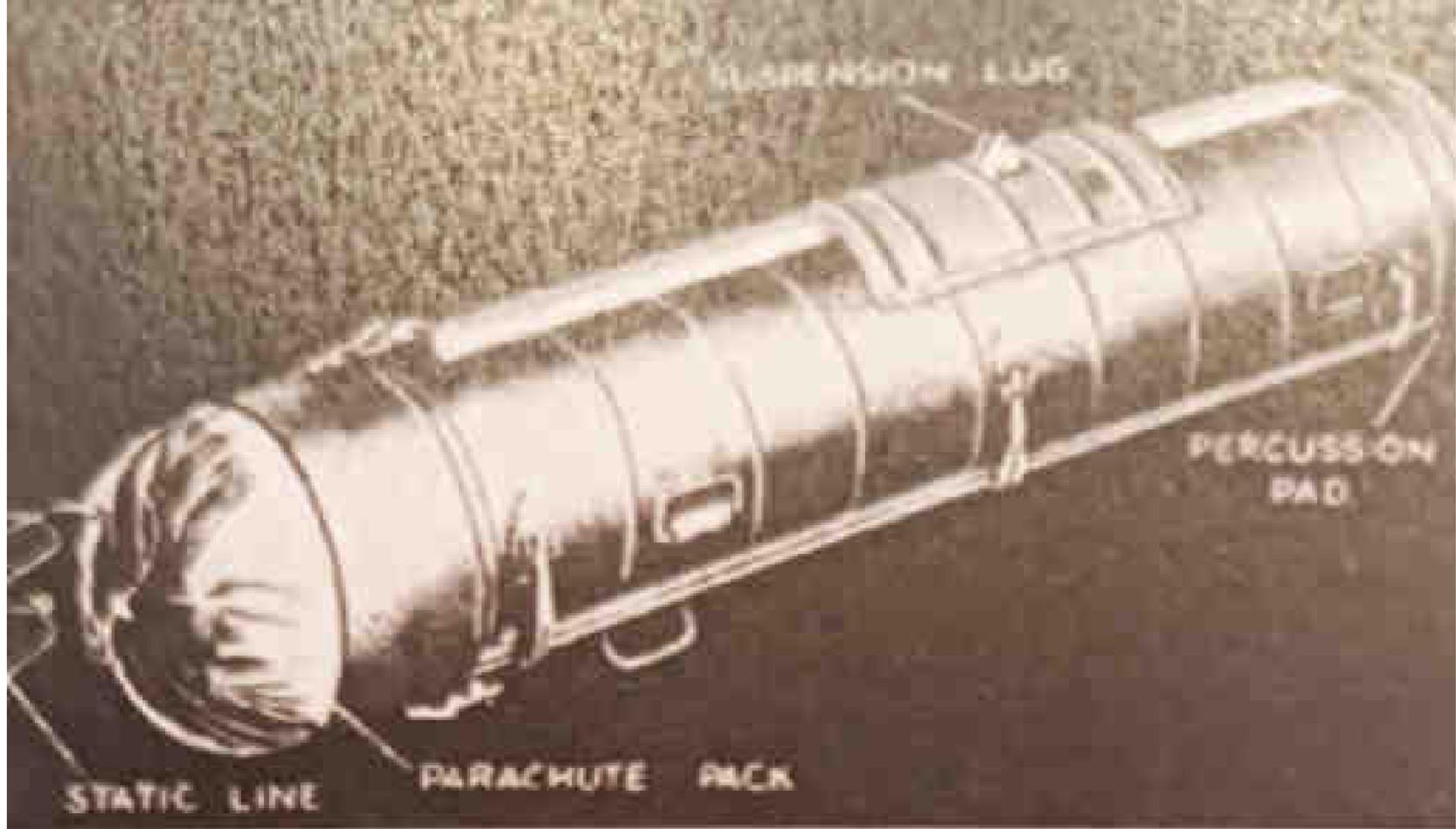


Il coordinamento dell'operazione dei francobolli per Frank fu opera dell'agente segreto Ellic Howe.

Una sua nota riportava:

"H 308 Frank stamp. The draft is expected to be ready".

La tipografia Waterlow & Sons di Londra provvede alla produzione.



I falsi francobolli furono paracadutati nella primavera 1943 dallo squadrone 138 della Raf.

I bombardieri Halifax, dotati di contenitori supplementari, decollavano dal campo di Tempsford, a nordovest di Londra, sorvolavano la Danimarca e, dopo 11-14 ore di volo, paracadutavano il carico in territorio polacco.





Il comandante Tadeusz Zenczykowski, nome in codice Kowalik, membro della Resistenza polacca, coordinò l'operazione Action N (N era l'abbreviazione di Niemcy, 'Germania' in polacco) compiuta da un'unità di 30 partigiani, chiamata "Wawerczyke" ('operazione di sabotaggio puntura di spillo').



Due buste affrancate con i francobolli di Frank.
Sono riconoscibili le due diverse mani
nell'indicare i mittenti e nell'apporre i francobolli.





originale

Sono noti una trentina di francobolli di Frank originali su busta
e una ventina di singoli, sciolti o su frammento.

L'emissione - falsa - fu oggetto di falsificazione per il mercato collezionistico.



BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

WOLFGANG BALDUS, SCHWARZE POST, MONACO 1998

HERBERT A. FRIEDMAN, PROPAGANDA AND ESPIONAGE PHILATELY IN WWW.PSYWARRIOR.COM



Grazie per la vostra attenzione